

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: MARAN)

Roma, 24 novembre 2015

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante recepimento delle direttive 2013/42/UE e 2013/43/UE che istituiscono un meccanismo di azione rapida contro le frodi in materia di IVA e prevedono l'applicazione facoltativa e temporanea del meccanismo dell'inversione contabile a determinate operazioni a rischio di frodi (n. 226)

La 14^a Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo,

considerato che la direttiva 2014/42/UE introduce l'articolo 199-*ter* nella direttiva 2006/112/UE in materia di IVA, che prevede un nuovo meccanismo di reazione rapida (detto *Quick Reaction Mechanism – QRM*), con cui gli Stati membri possono applicare, per un periodo massimo di 9 mesi e con autorizzazione della Commissione europea, il meccanismo dell'inversione contabile a determinate cessioni di beni o prestazioni di servizi, al fine di combattere la “frode improvvisa e massiccia” che potrebbe condurre a perdite finanziarie gravi e irreparabili, in deroga all'articolo 193 della citata direttiva 2006/112/CE;

considerato che la direttiva 2013/43/UE aggiunge nuovi beni e servizi all'elenco di cui all'articolo 199-*bis* della direttiva 2006/112/CE ai quali può essere applicata l'inversione contabile. Si tratta, in particolare, di beni e servizi nei settori delle cessioni di gas e di energia elettrica, nei servizi di telecomunicazione, nel settore delle console di gioco, di tablet PC e laptop, di cereali, colture industriali – fra cui semi oleosi e barbabietole – e nel settore i metalli grezzi e semilavorati, fra cui metalli preziosi. Fino al 31 dicembre 2018 e per un periodo minimo di due anni gli Stati membri possono avvalersi di tale facoltà, informandone il Comitato IVA previsto dalla direttiva;

rilevata la corrispondenza delle disposizioni dello schema di decreto legislativo con i contenuti delle direttive 2014/42/UE e 2014/43/UE in recepimento;

rilevato, in particolare, che l'articolo 1 dello schema di decreto provvede a modificare l'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1920, al fine di espungere, dall'elenco sull'inversione contabile, quei beni e servizi non autorizzati dall'Unione europea, tra cui anche la lettera d-*quinquies*) concernente la *reverse charge* nella grande distribuzione degli ipermercati, supermercati e discount alimentari, la cui inapplicazione è peraltro oggetto di disposizioni di copertura finanziaria nell'ambito del decreto-legge n. 153 del 2015 sulla *voluntary disclosure*,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

Alessandro Maran

Al Presidente
della 6^a Commissioni permanente
S E D E